

Sicurezza ferroviaria: pubblicata la seconda prassi di riferimento UNI/Fermerci dedicata ai Centri di Formazione

La seconda prassi prosegue un percorso che mette a disposizione del settore strumenti condivisi per garantire qualità, uniformità e sicurezza nella formazione del personale ferroviario.

Roma, 15 luglio 2026 – È stata pubblicata la **UNI/PdR 197:2026**, la seconda prassi di riferimento elaborata da **Fermerci** e **UNI - Ente Italiano di Normazione**, dedicata ai requisiti e alle raccomandazioni per i sistemi di gestione dei Centri di Formazione che erogano attività formative al personale impiegato nelle mansioni essenziali di sicurezza del trasporto ferroviario.

La pubblicazione rappresenta la seconda tappa del percorso avviato nei mesi scorsi con la **UNI/PdR 189:2026**, dedicata alla qualificazione delle figure professionali operanti nelle attività di sicurezza della circolazione ferroviaria. Se la prima prassi definisce i requisiti della formazione del personale, la nuova UNI/PdR 197 individua invece i criteri organizzativi e gestionali che devono caratterizzare i Centri di Formazione chiamati a erogarla, introducendo un modello condiviso ispirato ai principi della qualità, della gestione del rischio e del miglioramento continuo.

L'iniziativa si inserisce nel nuovo quadro normativo europeo e nazionale che ha progressivamente attribuito alle imprese ferroviarie, ai gestori dell'infrastruttura e agli altri soggetti responsabili la piena responsabilità nella gestione delle competenze del personale impiegato nelle attività essenziali di sicurezza, rendendo necessario disporre di strumenti condivisi capaci di garantire uniformità, qualità e affidabilità dei processi formativi. La nuova prassi risponde proprio a questa esigenza, fornendo ai Centri di Formazione un sistema di gestione strutturato e, al tempo stesso, uno strumento che potrà essere utilizzato anche dagli organismi di certificazione e dalle imprese ferroviarie per la qualificazione dei fornitori di formazione.

La sicurezza ferroviaria rappresenta la cornice fondamentale entro la quale si collocano tutte le attività del settore: orienta il lavoro dell'Associazione Fermerci e rappresenta un principio imprescindibile per l'intero sistema. Con la pubblicazione della UNI/PdR 197 prosegue un percorso che mette a disposizione dell'intero comparto due strumenti di normativa volontaria in grado di favorire qualità, omogeneità e trasparenza nella formazione delle figure impegnate nelle attività di sicurezza. La normativa volontaria non è un appesantimento burocratico, ma un'opportunità per migliorare le regole grazie al coinvolgimento e al contributo diretto di tutti gli operatori.

La **UNI/PdR 197** definisce infatti i requisiti organizzativi dei Centri di Formazione, individuando le figure responsabili, i criteri per la progettazione e l'erogazione dei corsi, le modalità di valutazione dell'efficacia della formazione, la gestione dei rischi, il monitoraggio delle prestazioni e il miglioramento continuo, in coerenza con i principali standard internazionali dei sistemi di gestione per la qualità e per la formazione.

Con la pubblicazione della seconda prassi prosegue un progetto sviluppato nell'ambito del Tavolo UNI "Attività di sicurezza della circolazione ferroviaria", promosso da Fermerci insieme a UNI, con il contributo di esperti provenienti dal mondo delle imprese ferroviarie, della formazione e della sicurezza, con l'obiettivo di mettere a disposizione dell'intero settore un quadro di riferimento condiviso per la formazione delle figure impegnate nelle attività essenziali di sicurezza.

